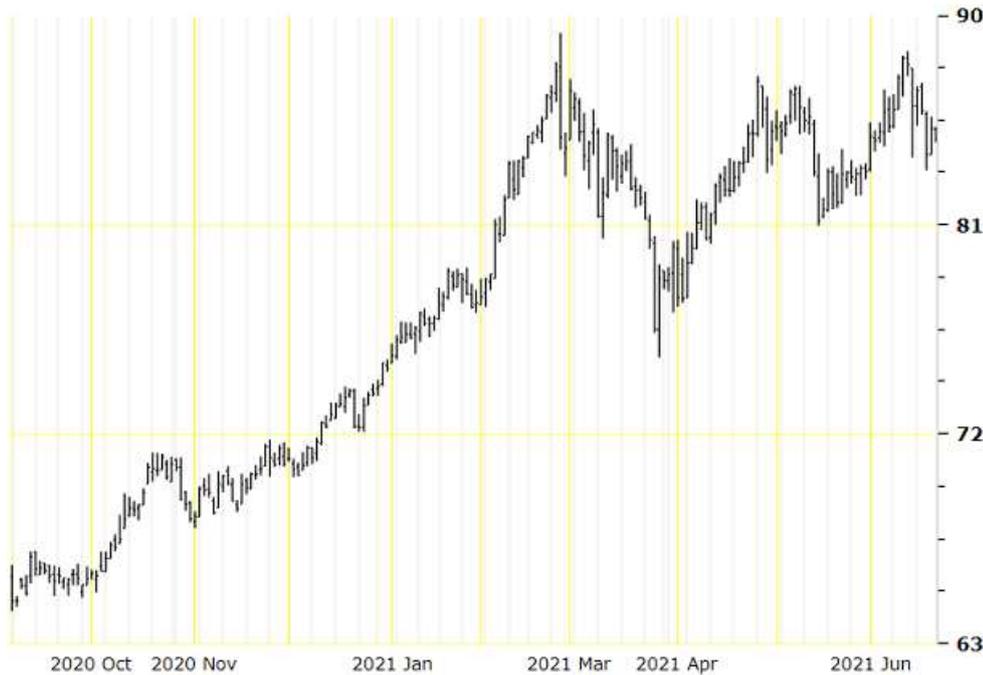


BORSA DEL COTONE DI NEW YORK

Il mercato del cotone è stato nettamente in rialzo venerdì, quasi recuperando le perdite di giovedì.

Giovedì 17 infatti, il mercato ha subito un forte crollo alla notizia che la Fed era propensa ad aumentare i tassi di interesse. Ciò ha fatto salire il dollaro USA e ha causato un crollo in molti mercati agricoli e finanziari. Tuttavia, ricordando che nessun raccolto agricolo è stato consolidato, la maggior parte delle materie prime ha registrato un forte rimbalzo venerdì.

BORSA DEL COTONE DI NEW YORK - Andamento della posizione di DICEMBRE '21



CAMBIO EURO/DOLLARO USA

La strategia della FED mette KO l'euro contro il dollaro avviando una fase ribassista sul cambio EURUSD. In realtà la Banca Centrale Americana non ha preso nessuna decisione, lasciando i tassi invariati e indicando un target sui Fed Funds invariato al range compreso tra lo zero e lo 0,25%. La notizia, che ha messo le ali al biglietto verde è stata quella che i tassi potrebbero essere alzati già nel 2023. Soltanto nel mese di marzo, la FED aveva prospettato di non intravedere la necessità di alcuna stretta monetaria almeno fino al 2024.

Per capire l'entità del colpo subito dall'euro basti pensare che non si vedeva una settimana con un ribasso così forte da marzo 2020.

Il 11 giugno la chiusura del cambio euro/dollaro è stata a 1,1862 in ribasso dello 0,43% rispetto alla seduta precedente. La settimana, invece, si è conclusa con un ribasso del 2,03%.

CAMBIO EURO/DOLLARO USA - Andamento di oggi 21 giugno 2021



SITUZIONE DEL TESSILE IN TURCHIA

A causa della congestione dei porti e dell'aumento del costo del trasporto dei container, unitamente ai ritardi di consegne dalla Cina verso l'Europa, hanno reso la Turchia destinazione preferenziale per le sue brevi tempistiche di consegne via camion e ferrovia.

Inoltre, a causa dall'epidemia di covid in India, che ha raggiunto livelli preoccupanti, le esportazioni di tessuti greggi hanno raggiunto livelli record. Lo stesso vale per il consumo di cotone. Le filature stanno lavorando a piena capacità per fare fronte alle esportazioni contrattate.

SITUAZIONE DEL TESSILE IN PAKISTAN

Secondo i dati pubblicati sabato dall'Ufficio di statistica del Pakistan, le esportazioni del settore tessile e dell'abbigliamento hanno registrato una crescita di quasi il 19% negli 11 mesi dell'anno fiscale in corso, rispetto allo stesso periodo di un anno fa.

Su base mensile, i proventi delle esportazioni hanno registrato una crescita del 41,14% su base annua a 1,06 miliardi di dollari a maggio 2021.

Una crescita del 28,54% è stata osservata nell'esportazione di asciugamani a \$ 838,507 milioni contro \$ 652.351 milioni dell'anno scorso.

I proventi dell'export di tende, tele e teloni sono aumentati del 15,54%, arte, seta e tessuti sintetici hanno visto un aumento del 12,26% e articoli confezionati esclusi asciugamani, biancheria da letto, sono aumentati del 23,43% nei mesi in esame.

Nel settore senza valore aggiunto, le esportazioni di tessuti di cotone hanno registrato una crescita irrisoria dello 0,97% rispetto a un anno fa. Allo stesso modo, le esportazioni di filati di cotone sono diminuite dell'1,60% e il cotone grezzo del 96,51%. Indica chiaramente che queste materie prime sono state consumate principalmente dal settore a valore aggiunto poiché il governo ha consentito l'importazione di questi prodotti esente da dazi.

Per colmare il deficit nel settore domestico, l'industria ha importato 775.428 tonnellate di cotone grezzo tra luglio 2020 e maggio 2021 contro le 472.015 tonnellate dello scorso anno, con un aumento del 69,52%.

SITUAZIONE DEL TESSILE IN INDIA

Le spedizioni di tessuti e abbigliamento dall'India, il quinto fornitore mondiale, sono diventate più costose a causa dell'aumento della domanda e dell'aumento dei prezzi.

Gli esportatori affermano che i prezzi sono aumentati dal 10 al 25% secondo delle varie categorie. Gli Stati Uniti hanno guidato il consumo di abbigliamento e tessuti per la casa, mentre la più grande economia mondiale si riprende dalla pandemia.

L'India ha esportato tessuti e abbigliamento per un valore di 36,4 miliardi di dollari all'anno prima della pandemia con una quota del 4% nel commercio globale, secondo il rapporto annuale 2021 del settore. Ma gli esportatori stanno aumentando i prezzi, a causa della migrazione della manodopera, dei costi logistici e anche della carenza di container, quando la nazione affronta la concorrenza di paesi come il Bangladesh e il Vietnam. Inoltre, il Covid-19 ha interrotto le catene di approvvigionamento e la domanda.

SITUAZIONE DEI NOLI MARITTIMI

Si fa notare che i noli marittimi dall'Estremo Oriente al Nord Europa, dodici mesi fa per spedire via mare un container, costava 1.400 dollari, ad aprile era di 7-8.000 dollari e oggi è salito a 14.000 dollari.

Mancano i container vuoti, mancano le navi e per questo si deve fare i conti con l'impossibilità di spedire i carichi. Negli ultimi mesi la situazione è perfino peggiorata, al punto che in questo momento non si riesce a dare ai clienti né le tempistiche né la certezza di imbarcare le merci.

I caricatori possono dare solo tempistiche molto dilazionate e questo spesso non combacia con le esigenze del cliente.

ANDAMENTO DEI PREZZI DEI FILATI

CINA - I future sui filati di cotone sono diminuiti significativamente negli ultimi giorni in Cina, riflettendo le previsioni negative sulla scarsa domanda stagionale.

INDIA - I prezzi dei filati sono rimasti stabili o sono leggermente diminuiti nell'ultima settimana in India, a seconda dei prodotti e dei titoli.

PAKISTAN - I prezzi dei filati sono aumentati significativamente negli ultimi sette giorni in Pakistan a causa della domanda più forte e dei livelli di scorte inferiori.

21 giugno 2021